

riattivata la comunicazione telefonica alla Agenzia Nuova, salvo poi alle parti di vedere giudizialmente a chi spetti la ragione.

Dopo questo, non ho altro da aggiungere.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Vienna.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Falconi Gaetano al ministro dell'interno, « sulle ragioni che possono avere determinato ieri, a Fermo, il sequestro, da parte dell'autorità di pubblica sicurezza, del nastro portante la scritta: *A Garibaldi — repubblicani — socialisti*, con cui venne apposta sulla lapide onoraria dell'Eroe una corona commemorativa. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Ronchetti, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. La gentile città di Fermo commemorava il due di questo mese l'anniversario della morte di Garibaldi in un modo altrettanto semplice quanto affettuoso. Venivano cioè, a cura dei cittadini, appese corone ad una lapide nella quale si parla di lui. Se non che una di queste corone aveva un nastro di colore rosso, colla seguente scritta a grandi caratteri d'oro: « A Garibaldi i socialisti e repubblicani. » E l'autorità locale, allarmata da questo fatto, tolse il nastro dalla corona.

Interrogato il sotto-prefetto di Fermo sul motivo che lo aveva spinto a sequestrare il nastro, ha risposto che, così com'era e colle parole scrittevi, lo riteneva in contravvenzione al disposto dell'articolo 65 della legge di pubblica sicurezza che obbliga a presentare ogni manoscritto o stampato all'autorità di pubblica sicurezza, prima di affiggerlo e ad ottenerne l'autorizzazione, ciò che non si era fatto per l'apposizione della corona col nastro in questione. Aggiungeva anche che riteneva la scritta contraria al disposto dell'articolo 247 del Codice penale, perchè suonava eccitamento alla disobbedienza delle leggi ed offesa alle istituzioni.

Concludeva annunciando di aver data regolare denuncia del fatto alla autorità giudiziaria, alla quale, come corpo di reato, aveva consegnato il nastro.

L'onorevole interrogante conosce ora le ragioni per le quali quel nastro è stato sequestrato dal sotto-prefetto di Fermo.

Quali siano poi gli apprezzamenti miei personali comprenderà l'onorevole interrogante che, poichè è stata data denuncia del fatto alla autorità giudiziaria, io non posso esporne; non ho neanche il diritto di dire dubitativamente che forse è occorsa una

certa audacia nel ritenere applicabili al fatto i due articoli di legge surricordati, sempre per il riguardo dovuto al processo pendente innanzi alla autorità giudiziaria. (*Si ride*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano per dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

Falconi Gaetano. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno delle spiegazioni, che si è compiaciuto di darmi, ma molto più lo ringrazio per quella riserva, che egli personalmente ha fatto, poichè ha egli dichiarato di addurre semplicemente a giustificazione del sequestro quelle che il sotto-prefetto di Fermo ha creduto ragioni sufficienti per venire a tale atto. Io per mio conto non ho nulla da aggiungere e attenderò tranquillamente il giudizio della autorità giudiziaria, nutrendo fiducia che l'apprezzamento, che porto io sulla innocenza di quella scritta, possa portarlo anche l'autorità giudiziaria. (*Bravo! all'estrema sinistra*).

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Rava al ministro dei lavori pubblici « sul modo col quale le Società ferroviarie applicano le tariffe di favore patuite con la legge delle Convenzioni ferroviarie (e relativi capitolati) per il trasporto dei fanciulli scrofolosi alle cure dei bagni. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Niccolini, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Il trasporto dei fanciulli scrofolosi per la cura dei bagni marini o termali, come l'onorevole Rava sa, è regolato dall'appendice n. 1, allegato E, delle Convenzioni ferroviarie, ove è detto che per fruire della riduzione del 75 per cento, da parte degli ammalati scrofolosi, si debba trattare esclusivamente di bambini indigenti, condotti ai bagni marini o termali a spese di Comitati espressamente costituiti.

Vero è che le Società ferroviarie hanno interpretato, forse, un po' troppo rigorosamente la disposizione che io poco fa ho ricordato; ma non si è mancato da parte del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate di invocare dalle Società ferroviarie provvedimenti un poco più benevoli; e a dire il vero, ogni qual volta la nostra Amministrazione si è interposta in questioni sopraggiunte tra i Comitati e le Società, queste si sono mostrate arrendevoli. Quanto alla questione di massima però le Società ferroviarie hanno sempre insistito per la applicazione rigorosa delle norme relative